

VENERDI' 30 MARZO ORE 18 (replica ore 21)

presso LA LAVANDERIA A VAPORE di Collegno, Corso Pastrengo 51

**LA NAZIONALE CALCIO SCRITTORI E LA UISP CON IL MOVIMENTO MATTI PER IL CALCIO
PRESENTANO**

**CON TUTTI I PROBLEMI CHE HO
NON CHIEDETEMI DI COLPIRE DI TESTA**

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE FINO AD ESAURIMENTO POSTI

INFO E PRENOTAZIONI: tel. 011/677115; torino@uisp.it; www.fuoridipallone.it

Due squadre, un campo da calcio, due panchine, ma un'unica porta, una porta che è uno schermo, uno specchio dove riflettersi e con cui riflettere sul significato delle parole, dello sport più amato, della vita.

In un'ora di gioco undici personaggi diventano protagonisti di una storia che si ripete ogni settimana: prendere la borsa, infilarsi dentro maglietta pantaloncini scarpini sapone e asciugamano e andare all'allenamento.

Un allenamento che diventa appuntamento con gli altri, unico modo per dare un senso al giro dell'orologio, unica occasione per sentirsi parte del mondo, di un mondo sempre più fatto come un orologio, fatto di organizzazione, di tempi ineludibili, di attese da parte della famiglia, del datore di lavoro o della fidanzata.

Ma quando sei un paziente psichiatrico questi tempi e questi modi diventano spesso inaccettabili. E il gioco diventa un modo, spesso l'unico, per superare la propria fragilità e la propria solitudine. Una fragilità e una solitudine che spesso appartengono anche al mondo della scrittura e della narrazione.

Ecco perché **UISP e Osvaldo Soriano Football Club** – la cosiddetta “nazionale italiana scrittori” – hanno deciso di mettersi insieme ancora una volta e sperimentare un altro linguaggio con cui condividere questa esperienza di fragilità e solitudine che il calcio, almeno una volta alla settimana, in molte province del Piemonte, grazie all'impegno di educatori, medici, famiglie, volontari e degli stessi pazienti, trasforma in comunità, divertimento, gioia.

Quattro scrittori della rosa dell'OSFC hanno partecipato a 4 allenamenti con le squadre formate dai pazienti psichiatrici, hanno ascoltato le loro storie, le hanno condivise, riscritte, hanno raccontato ai pazienti le loro passioni e hanno gioito con loro di goal fatti e di docce fredde e di errori difensivi propri e altrui.

Ogni scrittore (**Francesco Forlani, Carlo Grande, Davide Longo, Enrico Remmert**) ha interpretato il suo incontro in maniera diversa, lavorando ora sulla musica, ora con le immagini, chi con la parole chi costruendo un vero e proprio dialogo all'interno dello spogliatoio.

Un'esperienza unica, irripetibile, che ora proviamo a restituire portandola in scena, senza velleità artistiche, ma usando il teatro ancora una volta come l'unico strumento che lavora sul corpo e sull'anima in diretta, mettendoci in contatto senza barriere con l'Altro.

Uno spettacolo che prende il titolo da una delle tantissime, divertentissime frasi che vengono pronunciate dai pazienti giocatori e che sono state pazientemente diligentemente e sapientemente raccolte oltre che dagli scrittori anche da educatori come **Alessandro Bianchi** e che l'esperienza trentennale di Roberto Tarasco ha trasformato in 55 minuti di "partitella tra amici", in cui si leggerà, si guarderanno immagini più o meno famose, si farà il tifo, forse si verrà perfino intervistato da un arbitro sui generis, quel **Francesco Giorda** che ha già condotto in passato eventi come Bookstock e molti altri.

Ospiti speciali, un arbitro vero, **Alfredo Trentalange**, amico e fondatore del movimento che usa il calcio per superare i momenti difficili della malattia, e **Gianni Mura**, storico giornalista sportivo, che non solo ha acconsentito a partecipare allo spettacolo come spettatore, ma ha deciso di intervenire con un suo pezzo.

Lo spettacolo si terrà presso la **LAVANDERIA A VAPORE** dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, luogo scelto ovviamente per la simbologia del luogo, ma anche per la bellezza e l'intimità, luogo dove ora perlopiù si danza, e dove porteremo questo folle balletto dello sport e della vita.

Lo spettacolo verrà replicato due volte nello stesso giorno: la prima avverrà alle ore 18, e immaginiamo avrà come spettatori principali i pazienti e le loro famiglie, la replica sarà alle 21, e sarà aperta ad un pubblico più eterogeneo.

A tutti quelli che verranno chiediamo di fare squadra con noi, e di indossare la maglia della propria squadra. Sì, avete capito bene, non solo gli attori/calciatori/pazienti ma anche voi tutti, amici parenti curiosi pubblico: vestitevi come andaste allo stadio a vedere una finale, o ancora meglio con la maglia della squadra in cui giocate (a qualsiasi livello, di qualsiasi sport).

Tra i due spettacoli, si terrà all'interno del teatro una merenda sinoira: un altro modo per stare insieme, commentare quanto si è visto o quello che si sta per vedere.

Lo spettacolo è gratuito e ha avuto uno straordinario sostegno da Compagnia di San Paolo, Città di Collegno, Coop e molti altri amici che ringraziamo

Vi aspettiamo!

